



IL PREFETTO della PROVINCIA DI ASTI

OGGETTO: Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner della Prefettura UTG di Asti, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) - Avviso pubblico a sportello a valere sull'Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici – “Qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici delle Prefetture-UU.TT.G 2023-2025”.

VISTO il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

VISTO in particolare l'Articolo 8, par. 1, del citato Regolamento 1042/2014, secondo cui l'Autorità Responsabile può agire in veste di Organo Esecutivo per attuare in associazione con un'altra autorità nazionale un intervento per le caratteristiche specifiche del progetto;

CONSIDERATO che, come da Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO), l'Autorità Responsabile può avvalersi della collaborazione delle Prefetture (Uffici Territoriali del Governo – UU.TT.G.) e di altre articolazioni centrali e periferiche del Ministero dell'Interno, in possesso di specifiche competenze ed esperienze nel settore di intervento del progetto, al fine di dare attuazione a progettualità specifiche;

CONSIDERATO che la Prefettura UTG di Asti intende presentare una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner della Prefettura UTG di Asti, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) - Avviso pubblico a sportello a valere sull'Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici – “Qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici delle Prefetture-UU.TT.G 2023-2025”;

VISTO il citato Avviso pubblico, che prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i

principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);

CONSIDERATO il Piano territoriale degli interventi per la gestione del fenomeno migratorio nella provincia di Asti predisposto dalla Prefettura di Asti, finalizzato a migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici rivolti ai cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio provinciale, destinatari indiretti delle azioni;

CONSIDERATO che è intenzione di questo Soggetto Proponente individuare un soggetto terzo, specialista collaboratore, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento;

VISTA la determina - di cui il presente avviso costituisce allegato - con la quale questa Prefettura UTG ha stabilito di avanzare una proposta progettuale per implementare la *governance* locale degli interventi di accoglienza e integrazione dei cittadini di Paesi terzi in ambito locale e di dotarsi, allo scopo, di uno o più partner progettuali;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell'Interno per l'ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;

Tanto premesso, ritenuto, visto, ravvisato e considerato,

la Prefettura – UTG di Asti indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

Art.1 - Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti, non aventi finalità di lucro:

- Istituti di ricerca;
- Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1 del D.Lgs. 03.7.2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), ed enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della legge n. 222/1985, svolgenti attività solidaristiche e di utilità sociale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

- Associazioni, anche sindacali e datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati.

Si specifica che è ammessa la candidatura di più soggetti aggregati in Associazione temporanea di scopo (A.T.S.), costituita o costituenda. Al fine di assicurare la sostenibilità degli oneri amministrativi conseguenti alla gestione del partenariato, è consentita l'aggregazione fino ad un massimo di cinque soggetti.

Ulteriori condizioni di partecipazione:

- a) Il soggetto potenziale partner deve possedere almeno tre (3) anni di pregresse esperienze nella gestione di progetti rivolti ai migranti; in caso di A.T.S., questo requisito deve essere posseduto dal soggetto capofila. Il personale impiegato deve avere almeno due (2) anni di esperienza nel settore oggetto del presente Avviso.
- b) Il soggetto potenziale partner non può, al momento della pubblicazione di questo Avviso, essere impegnato in attività di gestione di centri afferenti al circuito di accoglienza istituzionale ubicati in provincia di Asti. Inoltre, il soggetto potenziale partner non può avere svolto, negli ultimi tre anni, attività di gestione nell'ambito dei circuiti di accoglienza che operano nella provincia di Asti e, negli ultimi due anni, attività di gestione nell'ambito dei circuiti di accoglienza operanti in tutto il territorio nazionale.
- c) Il soggetto potenziale partner deve svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (di cui al D.Lgs. 112/2017);
- d) se il potenziale partner è organizzato in forma di Società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere finalità mutualistiche;
- e) se il soggetto aspirante partner è ricompreso tra quelli di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), deve soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:
 - essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;ovvero
 - auto-dichiarare (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante *i)* valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; *ii)* regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; *iii)* recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui

al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa.

Gli organismi di diritto privato possono essere inseriti in qualità di partner solo previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento.

Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che:

1. non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art.94 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81.

Art. 3 – Descrizione del Progetto

Al primo gennaio 2023 i cittadini stranieri residenti in provincia di Asti erano 24.406, ovvero il 2,1% in più rispetto all'anno precedente (+2,4% nel comune capoluogo). Un incremento sensibilmente superiore ai corrispondenti andamenti regionale (+0,8%) e nazionale (+0,4%), entrambi positivi. L'incidenza dei cittadini stranieri sulla popolazione residente era pari all'11,8% nella provincia e al 13,0% nel comune di Asti, valori entrambi superiori ai corrispondenti valori regionale (9,8%) e nazionale (8,6%). Nell'arco di un decennio, tra il 2012 e il 2022 la presenza straniera nella provincia si è contratta dell'1,1%, ma non nel territorio del comune capoluogo, dove, invece, è aumentata di oltre 7 punti percentuali (+7,1%), facendo della città di Asti il principale contesto di attrazione.

I cittadini non comunitari rappresentano il 65,5% degli stranieri residenti. La loro incidenza risulta superiore a quanto si verifica in Piemonte (63,2%) ma inferiore rispetto al valore nazionale (72,4%). Nel comune capoluogo la presenza dei non comunitari è pari all'80,9%.

La percentuale di minori - che può essere considerata indicativa sia del grado di integrazione e di potenziale "stabilità" degli immigrati, sia della diffusione di bisogni e necessità di servizi specifici a loro dedicati- è del 22,1%, dato superiore sia al valore regionale (21,7%) sia a quello nazionale (20,8%). Anche in questo caso la quota di minori, seppure di misura, è più alta nel capoluogo (23,7%) rispetto alla provincia nel complesso (22,1%).

L'incidenza della presenza straniera è stata alimentata in questi ultimi anni dai flussi non programmati, provenienti in larga parte dal Pakistan e dal Bangladesh attraverso la rotta balcanica, a cui si sono aggiunti i profughi ucraini per effetto del conflitto bellico. Situazione, questa, che ha contribuito al costante aumento delle complessità della governance del fenomeno migratorio e a un sovraccarico di lavoro per gli uffici di Prefettura e Questura impegnati nella gestione delle procedure amministrative relative alla presenza e alla accoglienza dei cittadini stranieri.

Basti citare qualche numero. Per quanto riguarda il versante regolare dell'immigrazione, le pratiche lavorate dal SUI e dall'Ufficio Cittadinanza sono, a luglio 2023, cresciute rispettivamente da 440 a 1.045 da 154 a 348 ovvero in percentuale pari a + 140 % per il SUI e a + 125 % per la cittadinanza rispetto al 2020, numeri da cui si evince, in concomitanza di carenze nell'organico, l'affanno degli uffici prefettizi, con conseguenti ritardi nella lavorazione delle pratiche e dunque con ripercussioni sulla qualità del servizio offerto.

A luglio 2023 la popolazione in accoglienza presente sul territorio ammonta a 1011, distribuita in 100 strutture CAS.

E' evidente che dietro a questi numeri si celano bisogni e aspettative a cui è opportuno dare risposte, in termini di servizi, di sostegno all'inserimento, di tutela dei diritti e della salute, di protezione delle vulnerabilità. Il progetto "SAMADHI- Salute e benessere per i Migranti", tutt'ora in corso, che la Prefettura di Asti ha promosso nell'ambito del FAMI *capacity building* è andato in questa direzione, in particolare attraverso la costruzione di un modello operativo a tutela delle vulnerabilità psicosociali, il miglioramento della capacità comunicativa dei servizi territoriali, il rafforzamento della governance territoriale. Ma come riportato nel Piano degli Interventi, elaborato dalla medesima Prefettura con la rete territoriale, alcune criticità persistono, come la tutela della salute psicologica degli ospiti delle strutture di accoglienza, il potenziamento degli uffici prefettizi, il consolidamento della capacità comunicativa dei servizi territoriali, e altre si manifestano, come l'offerta di supporto alla genitorialità e il sostegno ai minori all'inserimento scolastico o il bisogno di raccontare al territorio le nuove migrazioni.

Alla luce di queste considerazioni, la Prefettura di Asti intende realizzare un'azione di rafforzamento della propria funzione di governance migratoria, attraverso una serie di attività così articolate:

1) Rafforzamento della *governance* territoriale e degli uffici prefettizi con riguardo alle problematiche attinenti ad inserimento ed integrazione della popolazione immigrata

Obiettivi

- ✓ Attivare una sinergia operativa congiunta tra gli enti della rete territoriale che faciliti la gestione delle situazioni “di filiera” e che ordini i diversi servizi in una logica unitaria e sistemica, tale da garantire un concreto supporto all’inclusione nel tessuto sociale delle fragilità e delle vulnerabilità psicosociali.
- ✓ Potenziare la capacità degli uffici prefettizi di rispondere ai bisogni di inserimento e di integrazione della popolazione immigrata

Attività

Tale attività dovrà prevedere:

- a) Supporto alla costituzione e attivazione di un Tavolo di Lavoro tra gli stakeholder territoriali che operi per individuare comuni procedure di supporto per la presa in carico delle vulnerabilità psicosociali e per il sostegno alla genitorialità, con particolare attenzione ai nuclei multiproblematici e monoparentali, e all’inserimento precoce nel circuito scolastico ed educativo anche, in particolare, dei minori al di sotto dei 5 anni. Il Tavolo sarà gestito dalla Prefettura–e dovrà prevedere il coinvolgimento dei Servizi Sociali Territoriali (Comune, CISA e COGESA) in modo da costruire interventi in una logica unitaria e sistemica. L’azione di supporto alla Prefettura dovrà prevedere, d’intesa con quest’ultima, anche la redazione di Linee Guida per il territorio. Al fine di supportare la Prefettura nell’effettuazione dell’attività in questione, il partner privato metterà a disposizione un’equipe multidisciplinare composta da psicologi, etnopsichiatri, educatori, assistenti sociali, antropologi e mediatori.
- b) Individuazione e attivazione di un gruppo di lavoro a supporto degli uffici prefettizi (monitoraggio e accoglienza) composto da 1 operatore amministrativo per 40 ore settimanali, 1 operatore contabile per 12 ore settimanali (preferibilmente laureato in economia o equipollenti) e 1 informatico (preferibilmente laureato in informatica o equipollenti) per 12 ore settimanali distribuite in 18 mesi complessivi del progetto. In particolare, l’operatore amministrativo sarà chiamato a supportare la Prefettura con attività di coordinamento e *governance* della rete territoriale di progetto e supporto all’Ufficio Asilo e Immigrazione e contatti con gli Organi di Stampa; l’operatore contabile dovrà seguire gli aspetti economico finanziari del Progetto, offrire un supporto al monitoraggio delle strutture di accoglienza, supportare la valutazione del Direttore di esecuzione e affiancare lo sviluppo dell’apparato informatico sotto l’aspetto contabile; l’informatico dovrà essere esperto nello sviluppo di applicazioni a servizio di data base e in generale di *data warehouse*. L’informatico dovrà, in aggiunta, sviluppare applicativi di *office automation*. Nell’attività sarà compresa l’attività di test delle applicazioni sviluppate e l’immissione dei dati che popoleranno il data base, affiancando per quest’ultima attività dipendenti della Prefettura di Asti al fine di renderli autonomi nell’uso degli strumenti sviluppati. Gli applicativi saranno di proprietà del Ministero dell’Interno e della Prefettura di Asti, sviluppati con applicazioni open-source, e le password consegnate al Responsabile del Progetto della Prefettura di Asti.

2) Rafforzamento delle competenze degli operatori del territorio

Obiettivi

- ✓ Rafforzare la collaborazione con il terzo settore nel costruire percorsi di presa in carico delle vulnerabilità psicosociali e azioni di accompagnamento alla genitorialità dei nuclei monoparentali e multiproblematici.

Attività

Tale attività dovrà prevedere:

- a) Attivazione di un sistema informativo accessibile a tutti gli operatori secondo autorizzazioni differenziate rilasciate dalla Prefettura per lo scambio, l'inserimento e la consultazione dei dati relativi agli ospiti nei Centri di accoglienza sia CAS sia SAI o richiedenti asilo presenti in provincia di Asti. Il sistema dovrà anche gestire le rendicontazioni periodiche dei CAS.
- b) Attivazione di percorsi laboratoriali per sensibilizzare i genitori richiedenti asilo ad una genitorialità più consapevole e attenta ai bisogni dei figli. Inoltre per i minori accompagnati o non accompagnati si deve stabilire un monitoraggio periodico per un profittevole inserimento scolastico, prevedendo, se necessario, un tutoraggio per l'apprendimento della lingua italiana.
- c) Attivazione di percorsi formativi per operatori del settore e per famiglie disponibili ad accogliere migranti con problematiche psichiatriche tali da rendere difficile la convivenza in strutture d'accoglienza e per i quali, sulla base di una puntuale valutazione diagnostica, non è opportuno il ricovero in comunità psichiatriche.
- d) Organizzare uno strumento di informazione per tutti i cittadini, anche attraverso il sito della Prefettura di Asti, sulle tematiche dell'immigrazione con particolare riguardo alla provincia di Asti, ma anche su tematiche generali e di interesse dell'opinione pubblica.

Al fine di supportare la Prefettura nell'effettuazione delle attività suindicate, il partner privato metterà a disposizione i professionisti di cui al punto 1 b.

3) INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DELLE VULNERABILITA'

Obiettivi

- ✓ Migliorare la capacità di presa in carico delle vulnerabilità psico-sociali presenti all'interno delle strutture di accoglienza e di supporto all'inserimento dei nuclei monoparentali e multiproblematici attraverso interventi di prossimità che conferiscano maggiore efficacia e complementarietà all'intervento nel suo complesso

Attività

Tale attività dovrà prevedere:

- 1) Attivazione di un'equipe specialistica che operi su un doppio livello: da un lato, in stretta sinergia con la ASL, dovrà supportare gli operatori delle strutture di accoglienza nella gestione delle vulnerabilità psicosociali presenti nei CAS (con impegno graduale che va da un intervento di consulenza per l'intercettazione precoce del disagio psicologico fino alla presa in carico delle acuzie psichiatriche); dall'altro lato, dovrà operare per il sostegno alla genitorialità dei nuclei monoparentali e multiproblematici, fornendo risposte ai bisogni di cura, di socialità e di apprendimento dei minori. L'equipe dovrà essere formata da un assistente sociale, un mediatore linguistico-culturale, uno psichiatra (a chiamata), uno psicologo.

Art.4 - Durata del Progetto

Il progetto avrà una durata indicativa di 18 mesi e si concluderà presumibilmente entro il 30/06/2025. In ogni caso, la data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dal Ministero dell'Interno in sede di approvazione del Progetto per l'assegnazione del finanziamento. Il Progetto potrà essere

prorogato esclusivamente in caso di specifico atto del Ministero dell'Interno, fermo restando il limite – allo stato - del termine finale di cui sopra.

Art.5 – Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento del progetto sono pari ad un valore massimo di euro 400.000 IVA inclusa.

Art.6 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire la proposta alla Prefettura – UTG di Asti, con le modalità sotto indicate **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 20 Novembre 2023 pena l'inammissibilità dell'offerta.**

La proposta potrà essere, alternativamente:

- spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; il plico dovrà contenere instampatello la dicitura “**ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023**” all’indirizzo: **Prefettura di Asti, Piazza Vittorio Alfieri n. 30, 14100 Asti.**
NB. in tale ipotesi farà fede esclusivamente l’ora ed il minuto della consegna del plico postale presso la Prefettura di Asti. Si precisa che non rileverà pertanto l’eventuale prova dell’avvenuta consegna della raccomandata all’ufficio postale entro il termine stabilito;
- consegnata a mano; in questo caso, l’Ufficio ricevente rilascerà apposita ricevuta. Il plico dovrà contenere in stampatello la dicitura “**ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023**”;
- inoltrata a mezzo PEC (con oggetto: “**ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023**”) con allegati **sottoposti a firma digitale** all’indirizzo protocollo.prefat@pec.interno.it

Le domande di partecipazione dovranno recare tre buste (ovvero tre allegati) contenenti:

- Allegato 1 – Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all’Avviso (vd Allegato finale);
- Allegato 2 – Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l’ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell’Avviso;
- Allegato 3 – Piano dei costi previsti;

NB: la proposta deve recare, in allegato, copia del documento d’identità del dichiarante (salvo il caso in cui sia trasmessa in formato digitale tramite pec). Dovrà, inoltre, essere indicato l’indirizzo di posta elettronica certificata utilizzabile per l’inoltro delle comunicazioni da parte della Prefettura.

In caso di domanda cartacea le tre buste dovranno essere inserite in un unico plico chiuso e sigillato recante la dicitura “**ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023**”;

La scelta del mezzo di trasmissione della proposta è esclusiva responsabilità del proponente. Le proposte che, per qualsiasi motivo, dovessero pervenire oltre il termine indicato non saranno prese

in considerazione, a nulla rilevando, a tal fine, la prova dell'avvenuta consegna della raccomandata all'ufficio postale entro il termine stabilito.

Art.7 - Modalità di svolgimento della procedure di selezione

A seguito della ricezione delle proposte, di cui al precedente art. 6 la Prefettura di Asti ne valuterà la regolarità formale, verificherà inoltre la corrispondenza ai requisiti richiesti all'art. 2 del presente Avviso.

I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente Avviso saranno aperti, in seduta pubblica, dalla Commissione appositamente nominata dal Prefetto, nella seguente ora e data:

21 novembre 2023, ore 10:00

L'apertura dei plichi sarà effettuata presso la sede della Prefettura UTG di Asti in Piazza Alfieri n. 31.

Alla seduta che – ove necessario – si terrà in modalità da remoto, potrà assistere ciascun candidato per il tramite di un solo rappresentante nella persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita con allegata copia del documento di identità del delegante.

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature pervenute sarà effettuata dalla Commissione, nominata dal Prefetto dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso, costituita da tre componenti con esperienza nelle materie oggetto del presente Avviso. All'esito delle predette operazioni la Commissione procederà all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei, con i quali definire il progetto da presentare all' Autorità Responsabile del Programma FAMI.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e la Prefettura provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita Determinazione dirigenziale.

Successivamente i soggetti selezionati saranno contattati dagli Uffici competenti della Prefettura di Asti per l'elaborazione della proposta progettuale condivisa, da candidare secondo le modalità fissate in ambito FAMI.

Il primo incontro del gruppo tecnico è fissato indicativamente in Dicembre 2023

Art. 8 - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione, di cui di seguito, rispettano le indicazioni della Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC, recante "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali". Tale Delibera prevede un percorso di co-progettazione tipo caratterizzato dall'individuazione del soggetto o dei soggetti partner mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);
- caratteristiche della proposta progettuale;
- costi del progetto.

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, distintamente per ciascuna linea proposta con attribuzione di specifico punteggio, espresso in centesimi (100/100) sulla base dei seguenti criteri:

Criteria di valutazione	Punteggio
Soggetto proponent	
1. Esperienze pregresse	Max. 18
1.1. Operatività nel settore di intervento oggetto dell'avviso fino a 5 anni	10
1.2. Operatività nel settore di intervento oggetto dell'avviso da 6 a 7	5
1.3. Operatività nel settore di intervento oggetto dell'avviso da 8 anni in poi	3
2. Gruppo di lavoro proposto: professionalità dei collaboratori	Max. 12
3. Verifica dell'adeguatezza delle procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	Max. 10
Elementi tecnico-qualitativi della proposta	
4. Qualità complessiva della proposta	Max. 20
5. Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali.	Max. 15
6. Coerenza della proposta rispetto all'Obiettivo Specifico dell'Azione	Max. 10
Piano dei costi	
8. Economicità tra attività realizzate e costi preventivati	Max. 15

Art.9 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art. 6 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art.2 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.6 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.6 del presente Avviso;

e) prive di firma digitale.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale, tramite la Posta Elettronica Certificata che avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

Art. 10 – Obblighi pubblicitari

Il presente avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito internet della Prefettura-UTG di Asti: <https://www.prefettura.it/asti/multidip/index.htm>

La Prefettura-UTG di Asti inoltre, provvederà a pubblicare sul medesimo portale – con valore di notifica - tutte le ulteriori comunicazioni inerenti il presente avviso, ivi compreso l'esito della procedura selettiva. In siffatto modo saranno assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui la Prefettura-UTG di Asti venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e del Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016.

Art. 12 - Revoca della procedura per mancata ammissione al finanziamento da parte dell'Autorità Responsabile del FAMI.

In caso di revoca della procedura indetta con il presente Avviso pubblico per mancata ammissione della proposta progettuale al finanziamento da parte dell'Autorità Responsabile del FAMI, nessuna posizione potrà ritenersi consolidata in capo al soggetto eventualmente individuato come co-progettista. Dell'avvenuta revoca si darà conto, con valore di notifica per tutti i partecipanti, sul sito web della Prefettura di Asti nella relativa sezione.

Art.13 - Responsabile del procedimento

Responsabili del Procedimento sono individuati nelle persone del dr Renzo Remotti, email: renzo.remotti@interno.it telefono 335 5250774 – Viceprefetto – e della dott.ssa Federica Zoin, email federica.zoin@interno.it telefono: 0141/418740.

data del protocollo telematico dell'avvio del procedimento cui il presente avviso è allegato integrante

Il Prefetto
Ventrice